


I RICCI E LE MELE (di A.Gramsci)

Era una notte d'autunno, ma nel cielo splendeva la luna. Cinque ricci, due grossi e tre piccoli, si avviarono in fila indiana verso un campo di meli.

Trotterellarono nell'erba, poi si fermarono sotto i primi alberi. A terra c'erano delle mele che il vento aveva fatto cadere. Si misero subito al lavoro: con i musetti e le zampette fecero rotolare le mele, spingendole in mucchio. Ma le mele cadute erano poche. Papà e mamma riccio si guardarono attorno, scelsero un albero molto curvo e vi si arrampicarono. Poi, dondolandosi sul ramo carico di mele, con scossoni regolari, ne fecero cadere tante. Discesero. Spinsero anche queste mele vicino alle altre. Poi tutti si arrotolarono e si sdraiarono sui frutti che rimasero infilzati nei loro aculei. Il papà e la mamma riccio ne portarono sette, otto per ciascuno; i piccoli di meno.

Così, carichi di mele, se ne tornarono in fila indiana nella loro tana.



 Hai riconosciuto le tre parti del racconto? Circonda di verde tutta l'introduzione, di rosso lo sviluppo e di blu la conclusione di questo racconto.

 Chi sono i protagonisti del racconto?

.....
.....

 Perché papà e mamma riccio si arrampicano sull'albero di mele?

.....
.....

 Come fanno i ricci della storia a trasportare le mele fino alla loro tana?

.....
.....

 Scrivi il nome delle parti del corpo del riccio indicate.

.....
.....



.....
.....
.....
.....